

Hotel Ristorante Il Corazziere

Un rural resort che è oggi un modello integrato di accoglienza ed eco sostenibilità diffusa sul territorio



Sopra l'hotel "Il Corazziere".
In basso, due immagini dell'hotel "Il Mulino"

Quella dell'Hotel Ristorante Il Corazziere è una storia che si lega a doppio filo sia con quella del luogo in cui sorge, Baggero di Merone – prima frazione d'Italia ad essere stata ripensata integralmente in chiave ecofriendly – sia con la storia del Paese. Il tutto partì dal nonno Giuseppe, cappellaio in Monza, in un laboratorio sul Ponte Dei Leoni attraversato dal pescoso fiume Lambro. Giuseppe Camesasca, grazie alla sua altezza, non solo fisica ma soprattutto morale, entrò a far parte dello Squadrone dei Corazzieri a Roma. Servì Vittorio Emanuele III per lunghi anni e svolse un ruolo fondamentale in sua difesa durante l'attentato del 14 marzo 1912. In questo frangente dimostrò freddezza e spirito di sacrificio, difatti la scorta guidata dal maggiore Lang salvò i sovrani dall'attentatore anarchico, un certo D'Alba.

Da Osteria dei Pescatori a Il Corazziere

Dopo una brillante carriera, Giuseppe Camesasca s'innamorò di una giovane friulana incontrata durante una battuta di caccia del Re e, con lei, fondò, sulle rive del fiume Lambro, "l'Osteria dei Pescatori", nel 1919. Ma per l'imponenza di Giuseppe e la sua esperienza nell'arma, l'osteria prese subito il nome de "Il Corazziere". Fu il figlio Armando a sviluppare il tutto, riuscendo a costruire un'impresa di successo, grazie all'acume ed al senso del dovere. La laboriosa moglie Mariuccia con il nipote Peppino ed il fedelissimo Tonino costruirono un ristorante di qualità nella verde Brianza.

La nuova generazione

Negli anni "il Corazziere" ha sviluppato una consapevolezza ed una responsabilità verso l'ambiente che lo circonda divenendo "Rural resort", cioè un luogo di confort in pieno rispetto dell'ambiente. Numerosi sono stati gli investimenti che hanno portato questa struttura ad essere riconosciuta la "più green d'Italia". Oggi sono due gli Hotel "Il Corazziere" e "Casa del Mulino" collegati al Ristorante che offrono l'ambiente ideale per una vacanza green in un'area di grande sensibilizzazione per il recupero del territorio, con l'auspicio e l'obiettivo di una grande Brianza verde attraversata da un Lambro pulito come in passato.

Il Concept

Il rural resort "Il Corazziere" e "Casa del mulino" costituisce il primo esempio di turismo ecosostenibile in un'area che, invece, è stata un chiaro esempio di industrializzazione esasperata. Green, qui, si-



Riconoscimenti:

Il Rural Resort il 24 giugno 2013 è stato sede del progetto Sustainable Energy della Comunità Europea.
 1° Premio miglior progetto di Innovazione turistica Italiana, 2010
 1° Premio Lombardia Ambiente 2013 all'Università d'Eté
 4° posto progetto "Water and Tourism", Organizzazione mondiale del turismo, 2013
 1° Premio "Talento Italiano nel 2014" nella categoria Imprese Ospitali di Legambiente.
 2015 patrocinato "Feeding the future now", Regione Lombardia.
www.corazziere.it

gnifica avere introdotto i più innovativi sistemi di risparmio energetico, dal controllo in domotica dei due alberghi alla produzione di corrente grazie a sole ed acqua. Il complesso è dotato di due impianti di produzione energetica da fotovoltaico, due pompe di calore che utilizzano l'acqua del fiume Lambro, tre caldaie a condensazione, un sistema di recupero delle acque piovane, illuminazione a led. La struttura è in classe A, con sofisticati controlli dei consumi e recuperi di calore e il solare termico. Inoltre, l'antico mulino attiguo all'hotel produce corrente elettrica grazie ad un sistema di moltiplicazione meccanica che utilizza la vecchia ruota, evocativa di un passato rurale.

L' Ecofrazione di Baggero

La ricerca e lo sviluppo continuo nell'ambito della tutela ambientale, perseguiti dal team di Andrea Camesasca hanno stimolato anche altri imprenditori della zona, portando alla creazione della prima Ecofrazione d'Italia "l'Ecofrazione di Baggero", frutto di sinergie tra reti di strutture e servizi sul territorio. Le porte dell'Ecofrazione sono rappresentate dalla stazione ferroviaria (già totalmente riqualificata), parchi e piste ciclo-pedonali,



nonché percorsi verdi e percorsi lacuali sul fiume. Consta altresì di un'oasi naturale, percorsi e strutture green, una piattaforma ecologica efficiente e un grande depuratore all'avanguardia. Le cascine, inoltre, sono in corso di recupero per continuare l'attività agricola e scambiare i prodotti con i paesi adiacenti e le vicine strutture ricettive.

La sala del Mulino risalente al 1722 e realizzata dalle Monache Benedettine dove oggi è possibile svolgere meeting e team building. Qui sotto, l'area benessere. In basso a sin., il fiume

P.T.



Un nuovo concept di accoglienza

Andrea Camesasca con il suo team ha creato e costituito un piano applicativo sulla trasmissione d'impresa, esempio analizzato all'interno dello studio del Cerif "Strategie e problemi della Family Business" del professor Claudio Devecchi dell'Università Cattolica di Milano. «Pur essendo un'azienda storica», dice Camesasca, «ci riteniamo una start up in quanto recentemente con molto coraggio abbiamo "cambiato pelle", investendo in modo importante su un nuovo concept di ricettività alberghiera che unisce l'aspetto green e di Blue Economy e l'accoglienza a tre R (reuse, reduce e recycle). La struttura si avvale di giovani collaboratori che vivono non distanti dal rural resort, l'80% di loro addirittura nel territorio comunale, con mansioni ed autonomia sia nelle attività di ordinaria amministrazione che nell'analisi di strategie per la promozione; il mio fine oltre a quello di delegare e controllare è quello di trasmettere loro entusiasmo e passione per i temi dell'accoglienza e della sostenibilità». Il Rural Resort è partner della prima rete indipendente Italian Hotels and friends www.ihf.club.